

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Federdistribuzione: riforme e più concorrenza per tradurre in consumi il ritrovato clima di fiducia

Milano, 25 giugno 2014 – I dati pubblicati oggi dall'Istat relativi al mese di aprile 2014 mostrano un rialzo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: il totale delle vendite al dettaglio indica un +2,6%, con l'alimentare a +6,7% e il non alimentare a +0,2%.

La dinamica delle vendite alimentari è stata tuttavia influenzata dalla differente calendarizzazione della Pasqua (il 31 marzo nel 2013 e il 20 aprile nel 2014), che ha provocato l'innalzamento delle vendite di questo mese.

Il dato più significativo per analizzare il trend dei consumi è quello delle vendite consolidate dall'inizio dell'anno: per il periodo gen-apr 2014 rispetto a gen-apr 2013 si evidenzia un -0,8% per il totale, con l'alimentare a -0,5% e il non alimentare a -0,8%.

"Esaminando i dati da inizio anno risulta evidente che anche per il 2014 siamo di fronte a un calo delle vendite, un trend che pesa sull'economia italiana con preoccupante continuità – commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – Questo nonostante cresca negli ultimi mesi il clima di fiducia delle famiglie: segno che per tradurre in consumi il ritrovato sentore positivo sul futuro occorre tempo ma, soprattutto, occorrono fatti concreti che consolidino le aspettative e ridiano potere d'acquisto".

"In questo senso gli 80 euro in busta paga per un ampio numero di lavoratori dipendenti sono stati un segnale importante che ci auguriamo producano effetti nel medio periodo – continua Cobolli Gigli - ma, per "capitalizzare" il credito che in questo momento gli viene riconosciuto dai cittadini e trasformarlo in consumi che possano stimolare la ripresa, è necessario che il Governo proceda nel programma di riforme. In particolare introducendo semplificazioni negli adempimenti per cittadini e imprese e (coerentemente con il progetto di Italia moderna ed efficiente che il Presidente Renzi propone e vuole perseguire) proseguendo nel programma di liberalizzazioni dei mercati, introducendo più concorrenza laddove esistono ancora barriere corporative e non arretrando nei settori in cui si sono già fatti passi importanti in questo senso", conclude il Presidente di Federdistribuzione

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2014 hanno realizzato, in base ai dati 2012, un giro d'affari di 60,7 miliardi di euro (di cui 9,1 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 47,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete

distributiva di 15.000 punti vendita (di cui 8.300 in franchising) e danno occupazione a 214.000 addetti. Rappresentano, infine, il 27,8% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it